

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 30 **del mese di** gennaio  
**dell' anno** 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** ACCORDO CON LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA E LEPIDA S.P.A. PER LO SVILUPPO DI  
INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONI A BANDA LARGA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA  
DI FORLI'-CESENA

**Cod.documento** GPG/2012/94

dicembre2011

**Num. Reg. Proposta: GPG/2012/94**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viste:

- la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni, e in particolare:
  - o l'art. 9 che ha istituito la rete regionale di connessione "a banda larga" tra la Regione e l'intero sistema degli enti locali (province, comuni, comunità montane), per creare una base comune ed efficiente di comunicazione, di promozione di nuovi servizi e di fornitura al territorio, senza digital divide, delle opportunità di accesso delle nuove tecnologie;
  - o l'art. 10 che ha stabilito che "la Regione nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 259 del 2003, consente l'utilizzo da parte di organismi pubblici o soggetti privati delle proprie infrastrutture sulla base di apposite convenzioni, che possono prevedere, tra l'altro, un adeguato contributo a recupero degli oneri sostenuti dalla Regione";
- la delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 52 del 27 luglio 2011 con la quale sono state approvate le "Linee guida per il PiTER: Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013: un nuovo paradigma di innovazione ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 11 del 2004";
- la propria delibera n. 1587 del 7 novembre 2011 ad oggetto "Approvazione del programma operativo 2011 al Piano Telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013";
- la propria delibera n. 1907 del 06/12/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo per il Conferimento a Lepida S.p.A. del mandato ad intervenire in nome proprio e per conto di Regione Emilia-Romagna in tutte le attività per il superamento del divario digitale, per l'ottimizzazione delle risorse infrastrutturali e per il relativo utilizzo in coerenza con il codice delle comunicazioni elettroniche e relativa concessione a Lepida S.p.A. dell'uso esclusivo e non oneroso delle infrastrutture per telecomunicazioni tra Regione Emilia-Romagna e Lepida S.p.A.;
- la propria delibera n. 1642 del 5 novembre 2007, con la quale è stato approvato un Accordo di programma con il

Ministero delle Comunicazioni, sottoscritto in data 7/11/2007, per lo sviluppo della banda larga sul territorio appenninico della regione finalizzato al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per la larga banda nella regione Emilia-Romagna, con la duplice finalità di potenziare l'infrastruttura a banda larga delle pubbliche amministrazioni e di ridurre, e in prospettiva abbattere, il digital-divide;

- la propria delibera n. 1974/2007, "Approvazione del Contratto di servizio con Lepida S.p.A.. Parziale modifica della delibera di Giunta Regionale n. 2060/06 e s.m.", e ss.mm.;

Considerato che:

- con il Piano Telematico regionale 2011-2013 è stato fissato, tra gli altri, l'obiettivo di definire una strategia per lo sviluppo della banda larga ai fini di garantire il diritto di accesso alla rete Internet per tutti i cittadini della regione entro il 2013, con una banda minima di 2Megabit al secondo, facendo proprio quanto stabilito in tal senso anche dall'Agenda Digitale Europea, in quanto i cittadini e le imprese del territorio emiliano-romagnolo non possono rimanere privi di questa fondamentale opportunità competitiva;
- Lepida S.p.A. ha il compito di analizzare la situazione del divario digitale in ogni provincia e di lavorare con gli enti del territorio per risolvere i singoli problemi, andando a verificare e stimolare tutte le opportunità possibili;
- la stessa Lepida S.p.A. ha verificato che sul territorio regionale è ancora presente un problema di divario digitale che interessa circa l'11,3% della popolazione residente. In particolare, con riferimento al territorio della provincia di Forlì-Cesena, il problema del divario digitale interessa circa il 9,8% della popolazione residente;
- le cause del divario digitale sono svariate. Tra queste occorre citare la mancanza di fibra ottica nel territorio, essendo la fibra il principale mezzo trasmissivo per abilitare la fruizione della banda larga;
- la fibra ottica è una infrastruttura fondamentale per abilitare il territorio ma difficilmente può essere utilizzata per l'accesso finale, soprattutto in zone a palese fallimento di mercato;
- risulta quindi importante creare infrastrutture alternative, capaci di risolvere le saturazioni, le interferenze e le linee lunghe. Tipicamente la soluzione è rappresentata da dorsali wireless, che hanno il vantaggio di bassi costi infrastrutturali e veloce realizzazione;

- il modello di Regione Emilia-Romagna per il superamento del divario digitale si articola sia sulla realizzazione e messa a disposizione di fibre ottiche che di postazioni attrezzate per la creazione di infrastrutture wireless; Lepida S.p.A. è il soggetto attuatore di queste politiche, con il ruolo di mettere a disposizione degli operatori sia infrastrutture passive che attive, come stabilito nella citata delibera n. 1907/2010;
- fondamentale in questo contesto è l'apporto degli Enti locali, che giocano un doppio ruolo:
  - o partecipano alla creazione delle infrastrutture a disposizione degli operatori presenti nel territorio;
  - o forniscono la necessaria semplificazione amministrativa per realizzare in economia e velocità le infrastrutture necessarie;

Considerato inoltre:

- che la Provincia di Forlì-Cesena, nel proprio ruolo di programmazione e coordinamento tra i territori delle attività finalizzate a contribuire allo sviluppo economico *lato sensu*, ha inteso promuovere e finanziare direttamente per il superamento del divario digitale;
- in un settore dove il fallimento di mercato è la causa scatenante del divario, è fondamentale avere la massima sinergia possibile per evitare ogni forma di spreco ma altresì per creare delle condizioni ottimali;
- è fondamentale affiancare la realizzazione di infrastrutture con l'identificazione di operatori interessati ad utilizzarle per erogare servizi di qualità e con livelli di servizio minimi adeguati: Regione Emilia-Romagna e Lepida S.p.A. stanno promuovendo accordi con i principali operatori interessati al territorio per stimolare l'offerta sulla base delle potenzialità infrastrutturali;
- in tale contesto si inquadrano i numerosi accordi promossi dalla Regione e Lepida S.p.A. nel corso degli anni al fine di abbattere il problema del digital divide sul territorio regionale e quindi provinciale, e che consentiranno di raggiungere l'obiettivo potendo dar vita a molteplici iniziative e piani di sviluppo puntuali;
- sono stati stipulati accordi con operatori wi-max, wireless e satellitari, per favorire la fornitura di servizi anche mediante l'uso di infrastrutture della Pubblica Amministrazione e della sua azione di facilitatore;
- risulta altresì necessario da parte degli Enti del territorio cercare di aggregare la domanda, realizzando iniziative quali liste pubbliche di cittadini ed imprese interessate alla banda larga da mettere a disposizione degli operatori;

- la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena convengono sulla necessità di pianificare una serie di azioni sul territorio provinciale, riconoscendo a Lepida S.p.A. il ruolo di progettazione e coordinamento delle iniziative a livello territoriale;

Ritenuto quindi di approvare un accordo con la Provincia di Forlì-Cesena e con Lepida S.p.A. per lo sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, finalizzato alla crescita uniforme di tutto il territorio, senza distinzioni tra le parti montane e di pianura, attraverso la definizione di un modello condiviso di intervento, articolato in più azioni finalizzate a:

- estendere la Rete Lepida in fibra ottica a tutti i Municipi della provincia;
- favorire lo sviluppo di infrastrutture per telecomunicazioni da mettere a disposizione degli operatori privati di telecomunicazioni per favorire l'erogazione di servizi commerciali a banda larga per i privati cittadini e le imprese nelle aree in divario digitale;

Ritenuto in particolare:

- di approvare, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, *l'Accordo*, con la Provincia di Forlì-Cesena e con Lepida S.p.A., *per lo sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga nel territorio della provincia di Forlì-Cesena*;
- di stabilire:
  - o che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà l'Assessore alla "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti", apportando quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza della stessa, si rendessero eventualmente necessarie;
  - o che l'Accordo sarà in vigore tra le parti fino alla conclusione delle attività previste all'Articolo 4 dell'Accordo stesso;
  - o che le Parti si impegnano alla comune utilizzazione della rete e/o parti di rete realizzate nel periodo di validità dell'Accordo, ciascuna parte nei limiti, termini ed alle condizioni ivi disciplinate, per un tempo pari a 15 anni dalla data di messa in esercizio delle reti medesime;
  - o che la struttura di coordinamento per le attività dedotte in convenzione è la Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica;

Richiamate le proprie delibere n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 224 del 26 febbraio 2007, n. 2416/2008 e s.m., n. 1082 del 27 luglio 2009 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, l'Accordo, con la Provincia di Forlì-Cesena e con Lepida S.p.A., per lo sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga nel territorio della provincia di Forlì-Cesena;
- 2) di stabilire:
  - che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà l'Assessore alla "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti", apportando quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza della stessa, si rendessero eventualmente necessarie;
  - che l'Accordo sarà in vigore tra le parti fino alla conclusione delle attività previste all'Articolo 4 dell'Accordo stesso;
  - che le Parti si impegnano alla comune utilizzazione della rete e/o parti di rete realizzate nel periodo di validità dell'Accordo, ciascuna parte nei limiti, termini ed alle condizioni ivi disciplinate, per un tempo pari a 15 anni dalla data di messa in esercizio delle reti medesime;
  - che la struttura di coordinamento per le attività dedotte in convenzione è la Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica.

Allegato)

**ACCORDO PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONI  
A BANDA LARGA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

L'anno duemiladodici, il giorno ..... del mese .....

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

**Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, nella persona dell'Assessore alla "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti", di seguito indicata come "Regione";

**Provincia di Forlì-Cesena**, con sede in Forlì, ....., nella persona del ....., di seguito indicata come "Provincia";

**Lepida S.p.A.**, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 64, nella persona del ....., di seguito indicata come "LepidaSpA";

di seguito tutti cumulativamente indicati come "le Parti",

**PREMESSO CHE**

- La Regione Emilia-Romagna, impegnata da tempo nella promozione della società dell'informazione, con legge regionale n. 11/2004, all'articolo 9 ha istituito la rete regionale di connessione "a banda larga" tra la Regione e l'intero sistema degli enti locali (province, comuni, unioni e comunità montane) denominata Rete Lepida, per creare una base comune ed efficiente di comunicazione, di promozione di nuovi servizi e di fornitura al territorio, senza divario digitale, delle opportunità di accesso delle nuove tecnologie;
- la Regione Emilia-Romagna si è dotata a partire dal 2002 di uno strumento di programmazione in materia di ICT e tecnologie dell'informazione, denominato "Piano Telematico dell'Emilia-Romagna" che ha consentito di dotare il territorio regionale di infrastrutture telematiche di eccellenza ad immediato vantaggio della Pubblica Amministrazione, ma vuole anche favorire e stimolare

- l'offerta di mercato per privati ed imprese dando un vantaggio competitivo all'intero territorio regionale;
- la Regione Emilia-Romagna, per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi e i progetti previsti nel Piano Telematico dell'Emilia-Romagna con propria delibera di Giunta n 1974 del 10 dicembre 2007, e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto "Approvazione del contratto di servizio con Lepida S.p.A.. Parziale modifica della delibera di Giunta regionale n. 2060/06 e s.m.", ha tra l'altro stabilito di assegnare a Lepida i compiti esecutivi e le funzioni operative per l'attuazione delle attività di gestione della Rete Lepida e per la realizzazione di infrastrutture a banda larga nelle aree a rischio di digital-divide;
  - con il Piano Telematico regionale 2011-2013, tra gli altri, è stato fissato l'obiettivo di definire una strategia per lo sviluppo della banda larga ai fini di garantire il diritto di accesso alla rete Internet per tutti i cittadini della regione entro il 2013, con una banda minima di 2Megabit al secondo, facendo proprio quanto stabilito in tal senso anche dall'Agenda Digitale Europea, in quanto i cittadini e le imprese del territorio emiliano - romagnolo non possono rimanere privi di questa fondamentale opportunità competitiva;
  - Lepida SpA ha il compito di analizzare la situazione del divario digitale in ogni provincia e di lavorare con gli enti del territorio per risolvere i singoli problemi, andando a verificare e stimolare tutte le opportunità possibili;
  - che Lepida SpA ha verificato che sul territorio regionale è ancora presente un problema di divario digitale che interessa ca. l'11,3% della popolazione residente. In particolare, con riferimento al territorio della provincia di Forlì-Cesena, il problema del divario digitale interessa ca. il 9,8% della popolazione residente;
  - le cause del divario digitale sono svariate. Tra queste occorre citare: la mancanza di fibra ottica nel territorio, essendo la fibra il principale mezzo trasmissivo per abilitare la fruizione della banda larga;
  - la fibra ottica è una infrastruttura fondamentale per abilitare il territorio ma difficilmente può essere utilizzata per l'accesso finale, soprattutto in zone a palese fallimento di mercato. Risulta allora importante creare infrastrutture alternative, capaci di risolvere le saturazioni, le interferenze e le linee lunghe. Tipicamente la soluzione è rappresentata da dorsali wireless, che hanno il vantaggio di bassi costi infrastrutturali e veloce realizzazione;



- Il modello di Regione Emilia-Romagna per il superamento del divario digitale si articola allora sia sulla realizzazione e messa a disposizione di fibre ottiche che di postazioni attrezzate per la creazione di infrastrutture wireless. Tale modello segue una delibera generale di indirizzo che identifica Lepida SpA come soggetto attuatore di queste politiche, con il ruolo di mettere a disposizione degli operatori sia infrastrutture passive che attive (cfr. la Delibera della Giunta regionale n. 1907 del 6 dicembre 2010);
- fondamentale in questo contesto è l'apporto degli Enti locali che giocano un doppio ruolo: partecipano alla creazione delle infrastrutture a disposizione degli operatori presenti nel territorio e forniscono la necessaria semplificazione amministrativa per realizzare in economia e velocità le infrastrutture necessarie;
- la Provincia di Forlì-Cesena, nel proprio ruolo di programmazione e coordinamento tra i territori delle attività finalizzate a contribuire allo sviluppo economico *lato sensu*, ha inteso promuovere e finanziare direttamente per il superamento del divario digitale;
- in ogni caso, in un settore dove il fallimento di mercato è la causa scatenante del divario, è fondamentale avere la massima sinergia possibile per evitare ogni forma di spreco ma altresì creare delle condizioni ottimali;
- si ritiene fondamentale affiancare la realizzazione di infrastrutture con l'identificazione di operatori interessati ad utilizzarle per erogare servizi di qualità e con livelli di servizio minimi adeguati. Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA stanno promuovendo accordi con i principali operatori interessati al nostro territorio per stimolare l'offerta sulla base delle potenzialità infrastrutturali;
- in tale contesto si inquadrano i numerosi accordi promossi dalla Regione e Lepida SpA nel corso degli anni al fine di abbattere il problema del digital divide sul territorio regionale e quindi provinciale, e che consentiranno di raggiungere l'obiettivo potendo dar vita a molteplici iniziative e piani di sviluppo puntuali. Tra questi ricordiamo quelli stipulati con operatori Wi-Max, Wireless e Satellitari, per favorire la fornitura di servizi anche mediante l'uso di infrastrutture della Pubblica Amministrazione e della sua azione di facilitatore;
- risulta altresì necessario da parte degli Enti del territorio cercare di aggregare la domanda, realizzando iniziative quali liste pubbliche di cittadini ed imprese interessate alla banda larga da mettere a disposizione degli operatori;

- la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena convengono sulla necessità di pianificare una serie di azioni sul territorio provinciale, riconoscendo a Lepida SpA il ruolo di progettazione e coordinamento delle iniziative a livello territoriale.

**Quanto sopra premesso, le Parti stipulano il seguente Accordo**

***Articolo 1 - Premesse ed allegati***

Formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo le premesse di cui sopra e gli allegati come da elenco sotto riportato:

- Allegato 1 - Il divario digitale nel territorio della Provincia di Forlì Cesena e le principali criticità;
- Allegato 2 - Iniziative per lo sviluppo della banda larga attuate nel corso triennio 2009-2011;
- Allegato 3 - Piano degli interventi previsti per il superamento del divario digitale nel territorio della provincia di Forlì-Cesena.

***Articolo 2 - Scopo e finalità dell'accordo***

Scopo dell'accordo è la crescita uniforme di tutto il territorio, senza distinzioni tra le parti montane e di pianura, cercando di realizzare ovunque analoghe condizioni. Con questo obiettivo primario, laddove sia possibile, gli investimenti complessivi su territori con analoghe condizioni devono essere paragonabili. Tra le condizioni di confronto per realizzare una opportuna equità territoriale deve essere tenuta in considerazione la orografia, la popolazione che vi risiede, gli insediamenti produttivi.

Le Parti, preso atto di quanto indicato nell'"*Allegato 2- Iniziative per lo sviluppo della banda larga attuate nel corso del triennio 2009-2011*", in merito alle iniziative già attuate nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, con la sottoscrizione del presente accordo definiscono un modello condiviso di intervento, articolato in più azioni convergenti come meglio descritto al successivo Articolo 4, da attuarsi in un articolato piano di azioni da realizzarsi entro il 2013, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili da destinare alle azioni, finalizzate a:

- estendere la Rete Lepida in fibra ottica a tutti i Municipi della provincia;
- favorire lo sviluppo di infrastrutture per telecomunicazioni da mettere a disposizione degli operatori privati di telecomunicazioni per favorire

l'erogazione di servizi commerciali a banda larga per i privati cittadini e le imprese nelle aree in divario digitale.

### **Articolo 3 - Il modello d'intervento e il contesto territoriale**

Al fine di superare completamente il *digital divide* sul territorio provinciale, così come dettagliatamente descritto nell'"*Allegato 1- Il divario digitale nel territorio della Provincia di Forlì Cesena e le principali criticità*", occorrerà sviluppare diversi progetti convergenti basati su diverse tecnologie dal momento che, come specificato nelle premesse, a causa della conformazione del territorio e degli insediamenti non sarà possibile dotare tutto il territorio di servizi ADSL con almeno 2 Mbit/sec di banda su linea fissa a tutte le utenze.

Fondamentale sarà quindi la realizzazione di infrastrutture civili atte a favorire l'insediamento di provider di tecnologia wireless e la commercializzazione dei kit per l'accesso alla banda larga in tecnologia satellitare, soprattutto nelle aree più remote, a fianco della realizzazione di ulteriori pose di fibra ottica atte a favorire l'attivazione di servizi ADSL sul maggior numero di centrali di commutazione possibili.

Condizione indispensabile è la messa a disposizione delle infrastrutture civili, principalmente tubazioni per la posa di fibre ottiche ovvero siti idonei all'installazione di impianti porta antenne per le reti radio, da parte degli enti pubblici territoriali, sia per la necessità di evitare duplicazioni nella costruzione di infrastrutture che per minimizzare i disservizi ai cittadini.

Fondamentale sarà l'apporto di risorse proveniente dal mondo imprenditoriale privato in particolare per gli interventi che riguarderanno le aree produttive. In tal senso andrà individuato un modello d'intervento di partnership pubblico-privato sostenibile ove, ad esempio, i soggetti pubblici si fanno carico di finanziare la parte infrastrutturale e i soggetti privati si fanno carico di finanziare la parte impiantistica necessaria all'attivazione e distribuzione dei servizi ai privati cittadini ed alle imprese.

### **Articolo 4 - le azioni pianificate nel triennio 2011-2013**

La Regione e la Provincia di Forlì-Cesena convengono sulla necessità di pianificare una serie di azioni sul territorio provinciale, in parte già avviate nel corso del 2011, volte a:

- a) portare il collegamento in fibra ottica alla Rete Lepida per i tre Comuni di **Montiano, Sogliano sul Rubicone e Verghereto**, che oggi sono connessi con servizio in tecnologia HDSL, adottando un modello d'intervento che vede la Provincia mettere a disposizione le infrastrutture civili nelle sue disponibilità e Lepida SpA che si fa carico della posa delle fibre ottiche e dell'accensione del servizio attivando il PAL (Punto di Accesso alla Rete Lepida);
- b) mettere in campo tutte le attività atte al compimento della messa a disposizione dell'Operatore Telecom Italia delle coppie di fibra ottica necessarie all'attivazione delle **undici centrali telefoniche** che l'operatore si è impegnato ad includere nel proprio piano interventi per il 2012-2013. Al riguardo si precisa che Telecom Italia si è aggiudicato il bando pubblicato da Lepida SpA per la messa a disposizione delle fibre ottiche di proprietà pubblica non utilizzate per gli scopi propri della pubblica amministrazione, impegnandosi a utilizzarle per scopi di riduzione del divario digitale. Le centrali telefoniche interessate dall'intervento sono quelle di:
  - **Montiano:** nuova attivazione Adsl
  - **Modigliana,** zona Via Violano: nuova attivazione Adsl
  - **Boscarelle di S. Sofia:** nuova attivazione Adsl
  - **Tredozio:** potenziamento Adsl da 640k a > 7 Mbps
  - **S. Colombano:** potenziamento Adsl da 640k a > 7 Mbps
  - **Civitella:** potenziamento Adsl da 640k a > 7 Mbps
  - **Cusercoli:** potenziamento Adsl > 7 Mbps e desaturazione centrale
  - **S. Piero in Bagno:** potenziamento Adsl > 7 Mbps e desaturazione centrale
  - **Modigliana:** potenziamento Adsl > 7 Mbps e desaturazione centrale
  - **S. Sofia:** potenziamento Adsl > 7 Mbps e desaturazione centrale
  - **Longiano:** potenziamento Adsl > 7 Mbps e desaturazione centrale
- c) promuovere la realizzare un'infrastruttura in fibra ottica interconnessa alla rete Lepida che da San Piero in Bagno raggiunga la località di **Alfero a Verghereto** per consentire il trasporto di banda ed abilitare così la frazione di Alfero, quella con più alta popolazione residente, ai servizi in banda larga, nell'ambito della Misura 321 Azione 4 del Piano di Sviluppo Rurale;
- d) portare a compimento la realizzazione delle infrastrutture di rete wireless per la distribuzione dei

servizi a banda larga nelle frazioni di **Portico**, Bocconi e San Benedetto, nonché espletare la procedura per la selezione dell'operatore che dovrà garantire la fornitura dei servizi;

- e) integrare la realizzazione dell'Anello Interprovinciale previsto nell'ambito del progetto della **Dorsale Radio Sud** sull'alto crinale dell'Appennino Forlivese e Cesenate, attualmente in corso di progettazione, con lo sviluppo di reti a livello locale per la distribuzione della banda alle frazioni in divario digitale dei comuni interessati dalla Dorsale, con particolare riferimento ai Comuni di **Premilcuore** e **Verghereto**;
- f) realizzazione della rete wireless per il trasporto della banda nelle aree comunali di Trivella, Predappio Alta, San Cassiano, San Savino e Tontola nel comune di **Predappio**, nonché espletare la procedura per la selezione dell'operatore che dovrà garantire la fornitura dei servizi;
- g) individuare le aree produttive ove applicare interventi secondo il modello di partnership pubblico-privato di cui al precedente Articolo 3 comma 5;
- h) definire un piano complessivo d'interventi complementari a quelli soprarichiamati da sviluppare in funzione delle risorse che si renderanno mano a mano disponibili, per portare la banda , prevalentemente con reti wireless da sviluppare a livello locale , nelle restanti situazioni di divario digitale come descritte nell'"*Allegato 3 - Piano degli interventi previsti per il superamento del divario digitale nel territorio della provincia di Forlì-Cesena*", tenuto anche conto dei piani di sviluppo che gli operatori di telecomunicazione porteranno avanti in maniera autonoma e con proprie risorse (vedi ad esempio il piano dell'Operatore ARIA che prevede di sviluppare servizi in tecnologia WiMAX entro il 2012 nei comuni di Civitella, Meldola, Mercato Saraceno, Rocca San Casciano e Roncofreddo).

#### **Articolo 5 - Il finanziamento delle azioni per il triennio 2011-2013**

Rispetto alle azioni di cui al precedente Articolo 4, alla data di stipula del presente accordo quelle che risultano già finanziate risultano essere le seguenti:

- punto a) limitatamente ai comuni di Montiano e Sogliano, mentre per quanto riguarda il Comune di Verghereto si rende necessaria una valutazione tecnica economica delle opere necessarie e successiva valutazione della copertura degli oneri a carico di Regione e della Provincia;

- punto b) limitatamente alle centrali di Montiano, Longiano e Tredozio; per le restanti centrali del punto b) si rende necessario valutare i lavori necessari per il rilegamento delle coppie della rete Lepida alle centrali in termini di infrastrutture civili, che metterà a disposizione la Provincia, e di fibre ottiche che verranno posate da Lepida SpA.
- punto c) intervento finanziato con risorse provenienti dai Fondi FEASR;
- punto d) intervento finanziato con risorse provenienti dall'Intesa provinciale del DUP 2007-2013;
- punto e) intervento finanziato con risorse provenienti dal Programma per la Montagna 2011;
- punto f) intervento finanziato con risorse di Regione, di Lepida SpA e del Comune;
- punto g) e h) interventi da pianificare in funzione delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili.

#### **Articolo 6 - Impegni della Regione e della Provincia**

La Regione è responsabile delle attività di coordinamento tra le Parti e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo. In ambito regionale, il responsabile delle relative attività è individuato nel Direttore generale pro-tempore della Regione Emilia-Romagna competente in materia di Piano telematico regionale.

La Regione, in veste di responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, ha il compito, tra l'altro, di:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
- governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo;
- promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

La Provincia, nel proprio ruolo di programmazione e coordinamento tra i territori ha il compito, tra l'altro di:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei Enti territoriali;
- promuovere nei confronti degli Enti territoriali l'aggregazione della domanda, realizzando iniziative quali liste pubbliche di cittadini ed imprese interessate alla banda larga da mettere a disposizione degli operatori;
- favorire la messa a disposizione delle informazioni relative alle infrastrutture di proprietà del sistema

pubblico locale utili alla posa di fibra o alla realizzazione dei siti e a facilitarne la messa a disposizione di quelle in possesso degli enti locali;

- supportare e favorire il processo di rilascio dei permessi e delle autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo; fondamentale in questo contesto è l'apporto degli Enti locali che giocano un doppio ruolo: partecipano alla creazione delle infrastrutture a disposizione degli operatori presenti nel territorio e forniscono la necessaria semplificazione amministrativa per realizzare in economia e velocità le infrastrutture necessarie;
- garantire la messa a disposizione delle infrastrutture esistenti utili alla realizzazione nelle proprie disponibilità e/o farsi carico di rendere disponibili ai fini del progetto quelle realizzate con risorse pubbliche favorendo il rilascio dei nulla osta al relativo uso;

Le Parti si danno altresì espressamente atto che ciascuno di essi perverrà nell'esclusiva proprietà di una "quota di rete" di valore pari al co-finanziamento erogato, secondo quanto meglio specificato al successivo Articolo 9 .

#### ***Articolo 7 - Affidamento di incarichi operativi alla società Lepida SpA***

La Regione e la Provincia concordano nell'indicare in Lepida SpA il soggetto che attuerà gli interventi di cui all'Articolo 4 e di approvare espressamente il modello della rete, il modello di gestione delle reti, nonché la ripartizione dei costi per la realizzazione e per i servizi di manutenzione e gestione.

Lepida SpA. nel rispetto delle norme vigenti e dei principi di buona amministrazione, tratterà le condizioni di affidamento dei lavori di realizzazione e gestione delle reti, a sua discrezione, nel rispetto delle specifiche stabilite per ciascun progetto di cui all'Articolo 4.

Le specifiche tecniche per la documentazione di consegna delle infrastrutture civili e radio, le modalità di esecuzione dei collaudi di infrastrutture e servizi, i verbali di consegna e di collaudo e le modalità operative per la consegna e il collaudo degli impianti saranno predisposti dalla Regione, che si impegna a trattare con il soggetto affidatario onde stabilire condizioni di esecuzione, di collaudo, di consegna e più in generale di standard qualitativo delle reti oggetto

della presente convenzione non inferiori a quelli già stabilite per la prima fase del progetto "Lepida".

#### **Articolo 8 - Gruppo tecnico**

Le Parti concordano che, ad avvenuta stipula del presente Accordo, verrà costituito un Gruppo tecnico nominandone i membri secondo quanto di seguito previsto. Il Gruppo tecnico costituisce la struttura tecnica di supervisione sulla realizzazione e il monitoraggio di realizzazione delle reti oggetto della presente Accordo e riferirà alla Regione, in veste di responsabile dell'attuazione come previsto dal precedente articolo 6, dell'andamento delle relative operazioni.

Il Gruppo tecnico di progetto è costituito da un massimo di tre membri, di cui:

- uno individuato dalla Regione;
- uno individuato da Lepida SpA;
- uno individuato dalla Provincia di Forlì-Cesena;

Il Gruppo tecnico di progetto si riunirà secondo le concrete esigenze ma con periodicità comunque non superiore ai sei mesi. Le deliberazioni del Gruppo tecnico di progetto saranno valide se assunte con la presenza di almeno 2 (due) membri su 3 (tre) e con la maggioranza dei membri presenti.

#### **Articolo 9 - Proprietà dei beni e manutenzione**

Le infrastrutture di rete descritte all'Articolo 4 e realizzate nel lasso temporale di validità del presente accordo, se non diversamente specificato, saranno iscritte nei registri dei beni patrimoniali delle Parti pro-quota secondo la ripartizione del co-finanziamento.

I proprietari delle infrastrutture devono farsi carico dei costi per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Limitatamente alle reti che per la loro realizzazione prevedono la messa a disposizione da parte della Provincia di infrastrutture civili, quali ad esempio cavidotti, e per le quali Lepida SpA si deve far carico della posa della fibra ottica, la proprietà delle infrastrutture resta della Provincia che deve però garantire a Lepida SpA i diritti d'uso, posa e residenza nelle stesse per tutta la durata del presente accordo, mentre la proprietà del cavo in fibra ottica sarà per il 50% della Provincia e per il 50% di Lepida SpA. Dei costi della manutenzione delle infrastrutture se ne fa



carico la Provincia, mentre dei costi di manutenzione del cavo in fibra ottica se ne fa carico Lepida SpA.

**Articolo 10 - Modalità di gestione delle reti**

Nell'ottica di realizzare una infrastruttura uniforme ed omogenea sia a livello tecnologico che a livello amministrativo, la Regione e la Provincia concordano che le reti realizzate in virtù del presente accordo siano affidate per la gestione a Lepida SpA.

E' facoltà di Lepida SpA effettuare accordi con ogni ente socio per la puntuale attuazione della gestione delle singole infrastrutture sul territorio.

**Art. 11 - Destinatari delle Azioni Passive per Divario Digitale**

Lepida SpA dovrà procedere a mettere a disposizione le infrastrutture di rete a degli operatori per telecomunicazione nazionali o locali. A tal fine Lepida SpA dovrà allocare in favore dei suddetti operatori e mediante la stipula di specifici contratti, accordi e in generale atti volti a disciplinare i termini e le condizioni per l'utilizzo delle infrastrutture messe a disposizione nelle aree a divario digitale. Lepida SpA dovrà procedere, con ogni più ampio mandato a negoziare e concordare i suddetti termini e condizioni, operando in nome proprio e per conto della Regione e della Provincia nel rispetto anche di quanto definito all'art. 22 del D.lgs n° 163/2006, a mettere a disposizione le infrastrutture anche mediante assegnazione diretta sino alla concorrenza massima del 60% delle infrastrutture ad essa concesse. Oltre tale soglia, ravvicinandosi una situazione di potenziale esaurimento delle risorse, Lepida SpA procede mediante bandi per l'assegnazione delle stesse. In ogni caso Lepida SpA deve verificare, direttamente o tramite terzi, che le risorse assegnate agli operatori vengano effettivamente utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo di superamento del divario digitale specificatamente riportato nei suddetti contratti, accordi e/o atti, anche prevedendo apposite clausole e/o uno specifico diritto di ispezione negli stessi.

Inoltre, al fine di razionalizzazione, ottimizzare le altre infrastrutture esistenti sul territorio utili ad incrementare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli interventi per la riduzione del Digital Divide, Lepida SpA, operando in nome proprio e per conto di Regione e della Provincia, potrà intervenire anche mediante l'acquisizione da terzi della

proprietà di infrastrutture per telecomunicazioni e/o di specifici diritti, anche reali, sulle stesse, nei limiti degli oneri finanziari impegnati in favore della stessa Lepida SpA.

**Art. 12 - Destinatari Azioni Attive per Divario Digitale**

Lepida SpA, operando in nome proprio e per conto di Regione e della Provincia, deve creare le condizioni per consentire anche a piccoli operatori locali di fornire servizi e connettività a banda larga in aree in Divario Digitale ove non siano presenti operatori in grado di offrire banda a condizioni analoghe alle aree meglio servite. In particolare Lepida SpA deve provvedere, con ogni più ampio mandato, alla stipula di specifici contratti, accordi e/o atti, a fornire condizioni di connettività a tali operatori qualora l'offerta presente non fornisca una banda sufficiente e coerente con le richieste e/o non garantisca all'utenza finale la possibilità di accedere a servizi analoghi allo stesso costo rilevabile nelle aree meglio servite.

L'azione sussidiaria di Lepida SpA è comunque temporanea e si conclude non appena un operatore con tali caratteristiche sia in grado di effettuare l'offerta nel punto di interesse. Lepida SpA dovrà prevedere una clausola di recesso esplicito per contemplare questa condizione. Lepida SpA può utilizzare tutte le infrastrutture passive concesse da parte degli Enti pubblici soci per adempiere a tale funzione di sussidiarietà.

**Articolo 13 - Caratteristiche e prezzi del servizio offerto ai privati**

Lepida SpA si impegna a negoziare e stipulare appositi accordi con operatori di telecomunicazioni, nel senso specificato ai precedenti Articoli 11 e 12, per l'offerta di servizi a privati che rispondano a standard qualitativi, livelli di attività e servizio e prestazioni minime garantite paragonabili a quelli disponibili nelle aree più servite. I prezzi dei servizi dovranno essere congrui e allineati a quelli di mercato nelle zone che non si trovano in situazione di digital-divide.

**Articolo 14 - Rispetto delle norme vigenti - Principio di leale collaborazione**

Le Parti si impegnano ad agire, per tutti gli adempimenti di rispettiva competenza, in stretta conformità alla vigente normativa ed alla specifica normativa in materia di telecomunicazioni.

Dette Parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'attuazione del presente Accordo, si impegnano ad una sua esecuzione fondata su uno spirito di leale collaborazione e secondo buona fede a:

- attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti;
- segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si opponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

#### ***Articolo 15 - Riservatezza***

Le Parti convengono che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da esse medesime verrà a conoscenza nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Atto devono essere considerati riservati e coperti da segreto.

In tal senso, le Parti si obbligano ad adottare con i propri dipendenti e consulenti e/o collaboratori tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e della documentazione prodotta e/o scambiata tra di esse.

#### ***Articolo 16 - Durata dell'Accordo***

Il presente accordo sarà in vigore tra le parti fino alla conclusione delle attività di cui all'Articolo 4.

A prescindere da quanto sopra, le Parti si impegnano alla comune utilizzazione della rete e/o parti di rete realizzate nel periodo di validità del presente accordo, ciascuna parte nei limiti, termini ed alle condizioni ivi disciplinate, per un tempo pari a 15 anni dalla data di messa in esercizio delle reti medesime.

dicembre2011

Il presente accordo viene redatto in tre copie originali,  
letti e sottoscritti per accettazione.

Bologna, li \_\_\_\_\_

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

**Regione Emilia-Romagna**

L'Assessore alla "Programmazione territoriale, urbanistica.  
Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità,  
logistica e trasporti"

...

**Provincia di Forlì-Cesena**

...

**Lepida S.p.A.**

...

## **Il divario digitale nel territorio della Provincia di Forlì Cesena e le principali criticità**

La situazione del divario digitale nel territorio della provincia di Forlì-Cesena è stata oggetto di analisi puntuali già a partire dal 2007. Si ricorda al riguardo l'indagine effettuata dal CRC Regionale in collaborazione con la Provincia, in occasione della quale furono intervistate tutte le Amministrazioni Comunali allo scopo di ottenere un quadro sulla situazione realmente percepita dal territorio.

I risultati dell'indagine fecero emergere: un divario digitale di ca. il 12% con una concentrazione della popolazione scoperta nelle aree montane (ca. il 40% della popolazione montana era priva di servizi a banda larga); oltre 30 aree produttive prive di servizi; la presenza di ben 7 comuni totalmente privi di servizi a banda larga (Borghi, Dovadola, Montiano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano e Verghereto); numerosi altri con ampie zone scoperte (Gambettola, Gatteo, Roncofreddo, Santa Sofia) o servite parzialmente e che con l'aumentare della richiesta di banda da parte degli utenti, hanno evidenziato la criticità delle infrastrutture presenti (è il caso ad esempio di Tredozio, Bagno di Romagna e Civitella).

Dal 2007 la situazione, pur parzialmente migliorata in virtù di alcuni interventi di Telecom Italia e di alcuni operatori che forniscono servizi di tipo wireless sul territorio provinciale, anche grazie a collaborazioni con alcune Amministrazioni Comunali (ad esempio a Roncofreddo e Savignano sul Rubicone), resta comunque critica.

Infatti se consideriamo quale servizio minimo di accesso un servizio con almeno 2 Mbit/sec di banda, la situazione a novembre 2011 vede ancora ca. 38.000 cittadini residenti nella provincia in divario digitale, pari a ca. al'9,8% della popolazione.

In particolare le criticità più evidenti interessano ca. il 14,2% della popolazione provinciale in divario digitale, distribuita in:

- 4 comuni dove sono totalmente assenti servizi con almeno 2 Mbit/sec ( Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio e Verghereto)
- 2 comuni con copertura netta al di sotto del 40% (Civitella di Romagna e Montiano);
- 12 comuni con ampie zone di criticità (Predappio, Galeata, Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno, Santa

Sofia, Sarsina, Roncofreddo, Borghi, Meldola, Gambettola e Bagno di Romagna) e in parte anche Modigliana. (Nei comuni di Borghi e Roncofreddo sono state recentemente attivate nuove centrali grazie al progetto Infratel, ma rimangono ancora ampie aree interessate solo da servizio ADSL light)

Resta infine un 75,98% ca. di popolazione provinciale in digital divide distribuita nei rimanenti 12 comuni e che risiede in zone scoperte, posizionate tipicamente a macchia di leopardo, che, in base all'architettura della rete di accesso in rame, a causa dell'eccessiva distanza tra la sede d'utenza e la centrale telefonica o a causa della presenza di armadi stradali lungo il percorso, installati da Telecom Italia per aumentare il numero delle linee telefoniche, non può essere servita dall'ADSL. In questi 12 comuni la copertura media è oltre il 90% della popolazione.

### ***Le principali cause del divario digitale***

Le cause del divario digitale sono svariate. Tra queste occorre citare: la mancanza di fibra ottica nel territorio, essendo la fibra il principale mezzo trasmissivo per abilitare la fruizione della banda larga. Per quanto riguarda in particolare i servizi a banda larga su linea fissa, tra le principali cause vanno citate: l'inadeguatezza di alcune centrali, che necessitano di adeguamenti tecnologici spesso costosi; la distanza tra l'utente e la centrale, che rappresenta un vincolo strutturale alla velocità di trasmissione; la non disponibilità di infrastrutture, soprattutto nei centri fortemente abitati dove le linee di distribuzione in rame risultano spesso sature; l'interferenza tra i sistemi in funzione, che può risultare un vincolo superato un certo tasso di penetrazione dei servizi.

Il divario digitale è stato a lungo sottovalutato dagli operatori pubblici presenti in quanto inizialmente è stato misurato in maniera lorda e non netta, cioè riferendosi alla potenzialità teorica di copertura e non alla realtà effettiva degli impianti e delle tecnologie dispiegate. In particolare l'operatore dominante, Telecom Italia, ha recentemente rivisto tutte le proprie stime relative al divario digitale, inserendo la misura di copertura netta, come valore effettivamente percepito dalla cittadinanza e dalle attività commerciali del territorio.

La fibra ottica è una infrastruttura fondamentale per abilitare il territorio ma difficilmente può essere utilizzata per l'accesso finale, soprattutto in zone a palese fallimento di mercato. Risulta allora importante creare infrastrutture

alternative, capaci di risolvere le saturazioni, le interferenze e le linee lunghe. Tipicamente la soluzione è rappresentata da dorsali wireless, che hanno il vantaggio di bassi costi infrastrutturali e veloce realizzazione.

L'operatore dominante è sicuramente un interlocutore privilegiato in quanto ad oggi risulta l'unico autorizzato alla realizzazione di doppini in rame, che, a differenza delle fibre ottiche, hanno status di servizio universale. Qualsiasi operatore pubblico può viceversa operare direttamente con la fibra ottica o affittare da Telecom Italia un doppino per arrivare a casa dell'utente.

Le zone in divario digitale sono tali in quanto gli operatori pubblici non ritengono che vi sia una redditività sufficiente. Tipicamente il break even per effettuare un investimento di abilitazione alla banda larga di un'area deve essere inferiore ai 4 anni. L'intervento di pubbliche amministrazioni con investimenti infrastrutturali può modificare radicalmente la valutazione di redditività, offrendo facility che abbassano il tempo di break even e rendono un'area maggiormente interessante.

Di seguito si fornisce una stima della copertura netta nei comuni della provincia e dei servizi wireless.

Comune	Copertura Netta > 2Mb/s	Popolazione 2011	Copertura wireless operatori WISP	Operatori WISP censiti
Premilcuore	0%			
Tredozio	0%	1.283		
Verghereto	0%	1.992		Virgotel
Portico e San Benedetto	0%			MyNetWay
Montiano	22%	1.710		MyNetWay
Civitella di Romagna	39%	3.870		Virgotel
Predappio	63%	6.545		
Galeata	63%	2.532		
Sogliano al	64%	3.293		Virgotel, MyNetWay

Rubicone				
Mercato Saraceno	66%		7.087	MyNetWay
Santa Sofia	67%		4.240	Virgotel
Sarsina	72%		3.652	
Roncofreddo	74%		3.371	MyNetWay
Borghi	78%		2.763	Eurocom, MyNetWay, Virgotel
Meldola	78%		10.190	Virgotel
Gambettola	79%		10.431	MyNetWay
Bagno di Romagna	82%		6.212	
Modigliana	85%		4.815	
Castrocaro Terme e Terra del Sole	91%		6.600	
Savignano sul Rubicone	94%		17.653	MyNetWay
Cesena	94%		97.056	MyNetWay
Forlimpopoli	94%		13.063	Virgotel, MyNetWay
Forlì	95%		118.167	Virgotel, MyNetWay
San Mauro Pascoli	96%		11.106	
Cesenatico	96%		25.633	
Dovadola	96%		1.708	
Bertinoro	96%		11.029	MyNetWay
Gatteo	96%		8.863	MyNetWay
Longiano	96%		6.966	MyNetWay
Rocca San Casciano	97%		2.031	MyNetWay
<b>Media Provinciale</b>	<b>90,17%</b>		<b>395.486</b>	<b>60,12%</b>



**Le iniziative per lo sviluppo della banda larga attuate nel triennio 2009-2011**

Parallelamente alla realizzazione della rete Lepida in fibra ottica, avviata dalla Regione Emilia-Romagna nel 2003 con lo stralcio di Bologna e della Romagna, nel territorio di Forlì-Cesena hanno preso corpo altre iniziative infrastrutturali che la Provincia di Forlì Cesena, nel proprio ruolo di programmazione e coordinamento tra i territori delle attività finalizzate a contribuire allo sviluppo economico *lato sensu*, ha inteso promuovere e finanziare direttamente per il superamento del divario digitale. Tali iniziative infrastrutturali sono riconducibili prevalentemente a due tipologie di azioni:

- interventi di posa di rete in fibra ottica a carico della Provincia, ad integrazione della rete regionale Lepida esistente, nei comuni in divario digitale di Bagno di Romagna, Dovadola e Modigliana.
- realizzazione di cavidotti idonei alla posa di cavi in fibre ottiche, in occasione di attività di manutenzione sulle strade provinciali, o in occasione di nuove realizzazioni, è ad esempio il caso degli interventi recentemente effettuati a Montiano e di quelli in corso a Sogliano al Rubicone.

Parte delle infrastrutture realizzate dalla Provincia di Forlì-Cesena con gli interventi sopra richiamati al punto a) sono state oggetto di cessione, regolata da apposita Convenzione, alla Regione sia per gli scopi propri delle pubbliche amministrazioni che per il superamento del divario digitale, in quanto infrastrutture abilitanti alla banda larga.

Infatti nel corso del 2008 si è concretizzato in tale ottica un primo esempio di partnership pubblico-privata per la riduzione del divario digitale: sulla centrale telefonica di Dovadola sono stati attivati i servizi ADSL, grazie ad un accordo tra Telecom Italia e Lepida SpA per la cessione di alcune coppie di fibra ottica spenta realizzate dalla Provincia di Forlì-Cesena e concesse alla Regione, a fronte dell'impegno dell'operatore di adeguare gli impianti in centrale per attrezzarla a distribuire i servizi a banda larga ai cittadini ed alle imprese.

Tale modello, che vede la compartecipazione del pubblico nel realizzare le infrastrutture da mettere a disposizione dell'operatore, è il modello guida adottato nel Progetto

Infratel, in attuazione dell'accordo di sviluppo della banda larga tra il Ministero dello Sviluppo Economico Dip. Comunicazioni e Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di potenziare le dotazioni infrastrutturali per la banda larga, che potranno essere utilizzate da tutti gli operatori potenziare la rete di trasporto con la realizzazione di nuove tratte in fibra ottica effettuare l'adeguamento tecnologico delle centrali telefoniche (a carico di Telecom Italia). Infatti Regione Emilia-Romagna ha stipulato accordi con il MISE già nel 2007 creando una situazione di coinvestimento per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica capaci di rendere appetibili zone in divario digitale. L'investimento della Regione è stato di 5M€, quello di MISE di 15M€. Regione effettuerà ulteriori investimenti per 7M€, provenienti dalla Misura 3.2.1. Azione 4 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 finalizzati allo sviluppo di banda larga nelle aree rurali.

La posa delle nuove tratte in fibra ottica incluse nel Piano Infratel per il territorio della provincia di Forlì-Cesena ha consentito nel corso del 2010-2011 l'attivazione dei servizi ADSL in quattro delle cinque centrali Telecom Italia di Rocca San Casciano, Borghi, Roncofreddo e Gualdo.

Tale risultato è stato ottenuto grazie all'azione promossa e coordinata da Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA nell'ambito del Comitato Tecnico Paritetico con Telecom Italia.

L'adeguamento delle 4 centrali aprirà il mercato anche agli altri operatori mediante la procedura di *unbundling*.

Alla data restano ancora non attivi i servizi ADSL sulla centrale di Tredozio in quanto farà parte del lotto di undici centrali la cui attivazione verrà pianificata tra il 2012 e il 2013.

Va inoltre segnalato che, grazie alla posa delle fibre ottiche delle nuove tratte e all'acquisizione di coppie di fibra ottica in modalità IRU da Telecom Italia, nel corso del 2011 è stato possibile attivare i servizi in fibra ottica per il collegamento alla Rete Lepida per i Comuni di:

- 1. Borghi**
- 2. Roncofreddo**
- 3. Tredozio**
- 4. Portico e San Benedetto**
- 5. Premilcuore**
- 6. Rocca San Casciano**

Si segnalano infine altri due importanti interventi in corso di realizzazione ed inseriti nell'ambito negli Accordi di programma Quadro per la Società dell'Informazione tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo Economico delle precedenti programmazioni e che riguardano:

1. il progetto per il collegamento in fibra ottica di **Santa Sofia a Premilcuore**, cofinanziato da Romagna Acque, e che consente di realizzare un importantissimo potenziamento della rete Lepida aumentandone la disponibilità ed affidabilità per i livelli di servizio più critici;
2. il progetto per il collegamento in fibra ottica di **Sarsina a Mercato Saraceno**.

**Piano degli interventi previsti per il superamento del divario digitale nel territorio della provincia di Forlì-Cesena**

**1. Territorio comunale di Montiano**

L'intervento si pone l'obiettivo di:

- A ) estendere la rete in fibra ottica sino al Municipio di Montiano;
- B) realizzare un'infrastruttura abilitante da concedere in uso ad Operatori pubblici per la riduzione del digital divide nelle frazioni di Montiano e Montenovo.

Per quanto riguarda l'intervento A) la Provincia si è fatta carico di posare una tubazione lungo la SP 115, nel tratto compreso tra Badia di Montiano e la sede municipale di Montiano (lavori effettuati in occasione di intervento di manutenzione straordinaria della strada provinciale) nella quale andrà posato un cavo in fibre ottiche a carico della società Lepida SpA. Lepida SpA si farà inoltre carico degli oneri per l'attivazione del servizio di accesso alla rete Lepida delle P.A..

Per quanto riguarda l'intervento B), nell'ambito dei lavori del Comitato Tecnico Paritetico tra Regione, Lepida e Telecom Italia, è stato analizzato il caso di Montiano. Telecom ha dichiarato che ritiene sostenibile l'intervento per abilitare le due centraline secondarie in località Montiano e Montenovo, a patto che il pubblico metta a disposizione le fibre ottiche per rilegare le due centraline secondarie alla Centrale di Calisese alla quale sono collegate.

L'intervento da parte di Provincia e Lepida SpA è in corso, ma al momento, mentre la centralina di Montiano verrà inclusa nel futuro piano 2012-2013 di Telecom, non si ha notizia in merito a quella di Montenovo.

Qualora Telecom non confermi l'investimento su Montenovo si dovranno valutare interventi con tecnologie alternative quali quelle wireless.

**2. Territorio di Tredozio**

Anche per Tredozio l'intervento si pone l'obiettivo di:

- A) estendere la rete in fibra ottica sino al Municipio di Tredozio;
- B) realizzare un'infrastruttura abilitante da concedere in uso ad Operatori pubblici per la riduzione del digital divide.

Per quanto riguarda l'intervento A) si rileva che l'intervento è concluso grazie all'impiego della fibra ottica posata tra Modigliana e Tredozio finanziata con risorse regionali nell'ambito del progetto Infratel. L'intervento di Tredozio è stato favorito dalla presenza di un tritubo posato dalla Provincia in occasione di opere di manutenzione straordinaria delle strade e dei ponti provinciali.

Per quanto riguarda l'intervento B) si evidenzia che le attività infrastrutturali sono concluse. Al momento si è in attesa di conoscere i tempi entro i quali Telecom attiverà i servizi sulla centrale di Tredozio che verrà inclusa nel futuro piano 2012-2013.

### **3. Territorio di Bagno di Romagna**

L'esigenza come Pubblica Amministrazione di disponibilità di un collegamento a banda larga è stata soddisfatta, infatti il Municipio di Bagno di Romagna, sito in località San Piero in Bagno, è già collegato in fibra ottica, grazie all'intervento finanziato dalla Provincia negli anni passati.

Restano invece ancora presenti problemi di divario digitale per i cittadini in alcune zone del territorio comunale.

Nell'ambito dei lavori del CTP, Telecom Italia ha analizzato il caso e nel piano 2012-2013, a fronte della cessione di coppie di fibre ottiche esistenti nelle disponibilità pubbliche, verrà incluso l'adeguamento della centrale di San Piero in Bagno.

Andranno inoltre valutati gli oneri d'investimento a carico di Regione, Lepida e Provincia per la posa dei rilegamenti in fibra ottica per il collegamento delle tratte di dorsale, lungo i tracciati della rete Lepida, sino alle centrali telefoniche del bacino.

### **4. Territorio di Verghereto**

Anche per Verghereto l'obiettivo è quello di:

- A) estendere la rete in fibra ottica sino al Municipio di Verghereto;
- B) realizzare un'infrastruttura abilitante da concedere in uso ad Operatori pubblici per la riduzione del digital divide.

divide nelle frazioni di Alfero, Pereto, Verghereto, Balze e Montecoronaro.

Per quanto riguarda l'Intervento A) è necessario procedere ad un'analisi di fattibilità tecnico-economica dei costi da sostenere in quanto è risultata non percorribile l'ipotesi di acquisire in IRU delle fibre ottiche esistenti di Telecom. Pertanto si rende necessario valutare la percorribilità di stendere la fibra ottica con un intervento congiunto fra la Provincia per la messa a disposizione delle infrastrutture civili e Lepida SpA per la posa del cavo ottico e l'accensione dei servizi di collegamento alla rete Lepida, ma l'intervento risulta al momento non sostenibile a causa dell'elevato costo. Un'alternativa può essere valutata a valle del Progetto Dorsale Sud nell'ipotesi di realizzare uno o più rilanci dalla dorsale sino al Municipio di Verghereto.

Per quanto riguarda il divario digitale, al momento risulta pianificato e finanziabile l'intervento di realizzazione della tratta in fibra ottica da San Piero in Bagno sino alla località di Alfero nell'ambito del Progetto finanziato con i fondi FEASR.

Per portare la banda alle altre frazioni andrà valutata tecnicamente ed economicamente la fattibilità di sfruttare la Dorsale Radio Sud per rilanciare il segnale sulle frazioni in divario digitale con infrastrutture di rete wireless.

#### **5. Territorio di Portico e San Benedetto.**

Nel corso del 2011 grazie all'acquisizione in affitto da parte di Regione/Lepida SpA di fibre ottiche esistenti di proprietà di Telecom è stato possibile connettere anche il Municipio di Portico in fibra ottica alla Rete Lepida.

Per quanto riguarda il superamento del divario digitale nelle frazioni di Portico, Bocconi e San Benedetto è prevista la realizzazione di una rete wireless per il trasporto della banda Internet che verrà messa a disposizione di un Operatore wireless per la distribuzione del servizio ai cittadini.

L'intervento è finanziato nell'ambito dell'Intesa provinciale del DUP 2007-2013 e a Lepida Spa è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione della rete.

#### **6. Territorio Premilcuore**

Nel corso del 2011 grazie all'acquisizione in affitto da parte di Regione/Lepida SpA di fibre ottiche esistenti di proprietà

di Telecom è stato possibile connettere anche il Municipio di Premilcuore in fibra ottica alla Rete Lepida.

Per quanto riguarda il superamento del divario digitale nell'ambito del Progetto Dorsale Radio Sud è previsto che la dorsale attraversi il territorio comunale e in due-tre punti verranno realizzati dei siti da cui sarà possibile distribuire la banda ai cittadini, tramite un operatore che verrà selezionato allo scopo, sulle varie zone del paese.

## **7. Territorio di Sogliano**

Anche per Sogliano l'intervento si pone l'obiettivo di:

- A) estendere la rete in fibra ottica sino al Municipio di Sogliano;
- B) realizzare un'infrastruttura abilitante da concedere in uso ad Operatori pubblici per la riduzione del digital divide.

per quanto riguarda l'Intervento A) la Provincia sta realizzando un'infrastruttura civile lungo SP11 tra Borghi e Sogliano con tubazione idonea alla posa della fibra ottica che verrà realizzata da Lepida SpA.

Per quanto riguarda l'Intervento B) è in corso una valutazione tecnica-economica per la realizzazione di una rete wireless che partendo dal Municipio di Sogliano consenta di trasportare la banda, con dei rilanci radio, verso le frazioni dove la domanda di connettività è più elevata. Ovviamente anche in questo caso andrà selezionato un operatore per la fornitura dei servizi alla cittadinanza.

## **8. Territorio comunale di Modigliana**

Come nel caso di Bagno di Romagna, l'esigenza come Pubblica Amministrazione di disponibilità di un collegamento a banda larga è stata soddisfatta da tempo, infatti il Municipio di Modigliana è già collegato in fibra ottica, grazie all'intervento finanziato dalla Provincia.

Restano presenti problemi di divario digitale in particolare per le utenze collegate alla centrale principale di Modigliana e a quella situata in zona Via Violano.

Entrambe le centrali verranno adeguate nel corso del piano 2012-2013 da Telecom, ma al momento non è disponibile una pianificazione esatta.

L'intervento è reso possibile grazie alla cessione di fibre ottiche in affitto a Telecom lungo la tratta realizzata dalla Provincia Dovadola-Modigliana.

Andranno inoltre valutati gli oneri d'investimento a carico di Regione, Lepida e Provincia per la posa dei rilegamenti in fibra ottica per il collegamento delle tratte di dorsale, lungo i tracciati della rete Lepida, sino alle centrali telefoniche del bacino.

## **9. Territorio comunale di Sarsina**

Anche per Sarsina l'intervento si pone l'obiettivo di:

- A) estendere la rete in fibra ottica sino al Municipio di Sarsina;
- B) realizzare un'infrastruttura abilitante da concedere in uso ad Operatori pubblici per la riduzione del digital divide.

Per quanto riguarda l'intervento A) è in corso di realizzazione da parte di Lepida SpA una tratta in fibra ottica per estendere la rete da Mercato Saraceno a Sarsina con investimento a carico della Regione, che consentirà di collegare in fibra ottica il Municipio.

Per quanto riguarda l'Intervento B) potranno essere valutate soluzioni tecnico-economiche per la realizzazione di una rete wireless che partendo dal Municipio consenta di trasportare la banda, con dei rilanci radio, verso le frazioni dove la domanda di connettività è più elevata. Ovviamente anche in questo caso andrà selezionato un operatore per la fornitura dei servizi alla cittadinanza.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/94

data 24/01/2012

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'